



COMUNE DI SAGRON MIS

PROVINCIA DI TRENTO

Verbale di deliberazione N. 34

della Giunta comunale

OGGETTO: Vendita lotti di legname in piedi mediante trattativa privata ai sensi dell'art.21 della L.P. 19.07.1990, n.23 e ss.mm. avvalendosi della collaborazione della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura della Provincia Autonoma di Trento. Lotto Spiazon Bostrico e Val de le Moneghe bostrico.

L'anno **DUEMILAVENTITRE** addì **otto** del mese di **maggio**, alle ore 15.00, nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

1. Depaoli Marco - Sindaco
2. Broch Annalisa - Vicesindaco
3. Daldon Elio - Assessore
4. Marcon Oriano - Assessore

Assenti	
giust.	ingiust.

Assiste il Segretario Comunale Serafini Samuel.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Depaoli Marco, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: Vendita lotti di legname in piedi mediante trattativa privata ai sensi dell'art.21 della L.P. 19.07.1990, n.23 e ss.mm. avvalendosi della collaborazione della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura della Provincia Autonoma di Trento. Lotto Spiazon Bostrico e Val de le Moneghe bostrico.

LA GIUNTA COMUNALE

Visti i progetti di taglio 02/2023 e 03/2023 del Servizio Foreste - Ufficio Distrettuale Forestale di Primiero, di data 18/04/2023 in conto utilizzazioni anno 2023, per la vendita dei lotti di legname come di seguito specificato:

N°	LOTTO	€ Macch.	Tot. Mc.	Ab.rosso mc.	Ab.bianco mc.	Larice mc.
1	Spiazon bostrico	30,00	432	432	0	0
2	Val de le Moneghe bostrico	40,00	687	687	0	0

Ritenuto di provvedere alla vendita dei lotti predetti mediante trattativa privata ai sensi dell'art. 21 della L.P. 19.07.90 n. 23, avvalendosi della collaborazione della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura della Provincia Autonoma di Trento a mezzo del portale "Legno Trentino" con gestione telematica dell'asta.

Ricordato che per la vendita si dovranno osservare le norme e le prescrizioni del Capitolato d'oneri generale.

Presa visione dei capitolati d'oneri particolari per la vendita in piedi dei prodotti allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

Visti:

- il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con Legge Regionale 03.05.2018, n. 2 come modificato con Legge Regionale 08.08.2018, n.6 e dalla Legge Regionale 01.08.2019, n. 3;
- la Legge Provinciale 09.12.2015, n. 18 "Modificazioni della legge di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento all'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009, n. 42);
- il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n 267 e ss.mm.;
- il Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione consiliare n. 8, del 26.03.2018;
- le convenzioni per la gestione in forma associata dei servizi finanziario – Tecnico – Urbanistica e Segreteria sottoscritte dal Comune di Sagron Mis con i Comuni di Mezzano e Imer e la Comunità di Primiero.

Vista la deliberazione consiliare n. 32, dd. 19.12.2022, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2023/2025, del bilancio di previsione finanziario 2023/2025 e della nota integrativa al bilancio medesimo.

Vista la deliberazione giuntale n. 1, dd. 17.01.2023, con il quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione Finanziario 2023-2025. Individuazione degli atti amministrativi gestionali delegati alla competenza dei Responsabili dei Servizi in esecuzione alle convenzioni di gestione in forma associata con la Comunità e i Comuni di Mezzano e Imer.

Dato atto che non sussistono situazioni di conflitto di interesse in capo ai responsabili dell'istruttoria di questo provvedimento ai sensi dell'articolo 10 del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Sagron Mis.

Acquisito altresì dal Segretario comunale il parere di regolarità tecnico-amministrativa del presente atto ai sensi dell'art. 185 del CEL (Codice Enti Locali) approvato con L.R. 2/2018.

Acquisito il parere del Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile ed alla copertura finanziaria del presente atto, per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 185 del CEL (Codice Enti Locali) approvato con L.R. 2/2018.

Con voti unanimi favorevoli, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. di vendere, per i motivi in premessa esposti, mediante trattativa privata ai sensi dell'art. 21 della L.P. 19.07.90 n. 23, i seguenti lotti di legname in piedi:

N°	LOTTO	€ Macch.	Tot. Mc.	Ab.rosso mc.	Ab.bianco mc.	Larice mc.
1	Spiazon Bostrico	30,00	432	432	0	0
2	Val de le Moneghe bostrico	40,00	687	687	0	0

2. di dare atto che la vendita avverrà con l'ausilio della Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura della Provincia di Trento, con le modalità previste nella documentazione allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale, e sarà espletata mediante l'utilizzazione del portale "Legno Trentino" con gestione telematica dell'asta;
3. di precisare che, qualora la ditta aggiudicataria non provvedesse alla firma del relativo contratto nel termine di giorni otto dall'avvenuta aggiudicazione, la medesima verrà revocata ed il lotto sarà assegnato al successivo offerente;
4. di dare atto che il ricavato della vendita verrà introitato al capitolo 3260 del bilancio in corso;
5. di provvedere ad avvenuta stipulazione dei contratti di vendita, al versamento dell'accantonamento della somma pari al 10% del valore complessivo di ciascun lotto, con imputazione al capitolo 9050416 del bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023;
6. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, con separata votazione favorevole all'unanimità ai sensi dell'art. 183, comma 4, del nuovo Codice degli Enti Locali della Regione Trentino Alto-Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2 e ss.mm, stante la necessità di bandire l'asta in tempi brevi;
7. di dare atto che a norma dell'art. 4, della Legge Provinciale 20.11.1992, n. 23 e ss.mm., avverso il presente provvedimento è possibile presentare:

- opposizione alla Giunta Comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5, del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
- ricorso giurisdizionale al T.R.G.A., entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 dell'allegato 1) del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, ovvero, in alternativa,
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199 e ss.mm..

Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Depaoli Marco

IL SEGRETARIO COMUNALE
Serafini Samuel

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli art. 20 e 21 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



COMUNE DI SAGRON MIS

PROVINCIA DI TRENTO



PEFC/18-21-02/37

CAPITOLATO D'ONERI PARTICOLARI

per la vendita in piedi di prodotti legnosi del lotto

SPIAZON BOSTRICO

Articolo 1

OGGETTO DELLA VENDITA

La vendita ha per oggetto il lotto "Spiazon bostrico" sez. 16, 17 in conto ripresa anno 2023, di mc 508 tariffari – progetto di taglio n. 02-2023, di presunti mc 432 netti di legname.

N. LOTTO	SPECIE E N. DELLE PIANTE					MASSA PRES.MC.	PREZZO BASE EURO	VALORE COMPLESSIVO
	ROSSO	BIANCO	LARICE		TOTALE			
02-2023	131				131	432	30,00	12.960 €

A solo titolo d'informazione per l'acquirente e senza alcun impegno da parte propria, l'Ente venditore rende noto che la massa ricavabile si presume quella esposta nel progetto di taglio e ribadita in questo capitolato d'oneri particolare fatti salvi i risultati della misurazione definitiva.

Articolo 2

MODALITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI

L'acquirente si impegna a comunicare i riferimenti della ditta esecutrice dei lavori di utilizzazione al momento della richiesta di consegna.

L'impresa che conduce i lavori di utilizzazione forestale deve attenersi a tutte le condizioni generali relative ai lavori di taglio, allestimento ed esbosco, di misurazione e di collaudo delle tagliate che risultano puntualmente specificate nei progetti di taglio ai quali la vendita si riferisce, al capitolato d'oneri generale, nonché nel presente capitolato d'oneri particolare. L'impresa deve utilizzare esclusivamente i prodotti legnosi assegnati, con il divieto di estendere l'abbattimento delle piante oltre i limiti dell'area assegnata.

Nei confronti della proprietà l'acquirente resta comunque responsabile di tutto il processo di utilizzazione.

Le piante debbono essere utilizzate ed esboscate fino al diametro di cm **10 (dieci) in punta**. Per la cubatura del materiale oggetto di vendita verrà conteggiato il legname a partire dal diametro di **23 cm a metà del pezzo corteccia compresa, o 21 cm senza corteccia**.

DEPOSITO

Il legname potrà essere accatastato nelle seguenti località: **piazzale Giasenei o altri siti indicati dal custode forestale in base alla disponibilità effettiva degli spazi** per un periodo massimo di **90 giorni** dalla fine dell'esbosco.

Prima del rilievo danni, si dovrà procedere alla pulizia dei piazzali e dei luoghi di deposito asportando i residui di corteccia e le ramaglie.

TEMPISTICHE

Fatti salvi i termini previsti dal successivo art.3, l'acquirente si impegna ad eseguire o far eseguire le operazioni di utilizzazione forestale con le seguenti modalità e tempistiche: a discrezione dell'acquirente.

MATERIALE LEGNOSO AD USO ENERGETICO

Nel caso di utilizzazioni forestali che prevedano l'esbosco a pianta intera dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- farsi carico dell'asporto delle ramaglie e dei residui dell'eventuale scortecciatura entro 2 mesi dalla fine delle utilizzazioni, tutto senza oneri per il comune venditore.
- i residui di utilizzazione impiegabili come legna da ardere, materiale da cippare o altro, saranno ceduti senza compenso aggiuntivo e senza la messa a disposizione da parte del Comune di piazzali per il deposito temporaneo.

Articolo 3 CONSEGNA DEI LAVORI – PENALITA'

La consegna del lotto oggetto di utilizzazione deve essere richiesta al comune di Sagon Mis direttamente dall'acquirente entro il termine massimo di **2 mesi** dalla data di aggiudicazione, previa sottoscrizione del contratto di vendita, e avverrà esclusivamente in presenza della ditta esecutrice delle lavorazioni in possesso dei requisiti di legge.

Le operazioni di utilizzazione forestale e di asporto devono essere eseguite ed ultimate entro **il 31 dicembre 2023**. A seguito di richiesta adeguatamente motivata, l'Amministrazione comunale può concedere eventuale proroga, qualora questa ne ritenga corretti i presupposti.

Nell'eventualità che questo termine non venga rispettato l'amministrazione potrà imporre una penale pari a 60 €/giorno, nonché incamerare la cauzione versata alla firma del contratto.

L'acquirente dovrà utilizzare o far utilizzare a regola d'arte tutti i materiali consegnatigli e mettere a profitto, con le prescritte modalità e con la maggiore possibile economia per l'Ente venditore, tutte le parti utilizzabili.

Qualora entro il termine sopra indicato, si rilevasse una porzione di area non utilizzata da parte dell'acquirente, in sede di collaudo verrà eseguita una stima del valore delle piante non utilizzate e tale valore sarà ugualmente addebitato, fatta salva la facoltà di agire da parte dell'ente per l'eventuale risarcimento dei danni.

Eventuali danni cagionati al legname dallo svilupparsi di epidemie parassitarie determinate dal prolungato deposito del legname dopo la stipula del contratto, non potranno essere imputate all'Amministrazione comunale.

Articolo 4 CERTIFICAZIONI

Il materiale oggetto della vendita proviene da foreste certificate:

PEFC n.certificato: ICILA-PEFCGFS-002720-AIS

L'impresa appaltatrice dovrà utilizzare o fare utilizzare il materiale osservando tutti i criteri contenuti negli standard di certificazione, e in particolare le seguenti prescrizioni:

- Le operazioni colturali e le relative utilizzazioni boschive verranno realizzate in un bosco certificato secondo i requisiti della Gestione Forestale Sostenibile del Gruppo Territoriale PEFC Trentino, basata sui principi di PEFC. Durante l'esecuzione delle utilizzazioni, si dovranno rispettare le modalità della gestione forestale sostenibile, definite in tali requisiti;

- Le operazioni colturali e le tecniche di utilizzazione ed esbosco dovranno essere eseguite in modo da minimizzare o evitare danni al suolo, alle piante rimaste in piedi e alla rinnovazione;
- Non verranno eseguite lavorazioni al suolo durante l'utilizzazione nonché la raccolta diffusa della lettiera, del terriccio e del cotico erboso, fatto salvo eventuali prescrizioni stabilite dal Piano di Gestione Forestale o da interventi autorizzati dall'Autorità competente in materia;
- Non sarà ammessa l'estirpazione e l'asportazione degli apparati radicali, salvo eccezioni motivate da emergenze fitosanitarie o da calamità naturali e previa autorizzazione da parte dell'Autorità competente in materia;
- Durante l'esecuzione delle operazioni colturali previste, sia che esse vengano effettuate da ditta esterna o da privato cittadino, quest'ultimo durante le attività di uso civico di raccolta del legnatico, dovranno essere impiegate tecniche di utilizzazione ed azioni tali da impedire l'innesco di incendi e lo sversamento accidentale di prodotti chimici in bosco oltre ad evitare il rilascio di rifiuti

Articolo 5 MISURAZIONE

La misurazione e l'asporto dei prodotti legnosi avverrà esclusivamente previo accordo con il custode di zona (che dovrà essere contattato almeno il giorno precedente) secondo le seguenti modalità, da specificare nel verbale di misurazione:

- A misura piena senza tarizzo con cavalletto dendrometrico e con la sola riduzione per corteccia se presente;
- a misura piena senza tarizzo con impianto di misurazione automatizzato e certificato presso la segheria di destinazione con la sola detrazione per la corteccia se presente, con opportuno sistema di tracciamento dei carichi in partenza;
- a metro stero misurando a catasta, con coefficiente di resa dello 0,65 salvo diverso coefficiente derivante da misurazione campionaria da parte dal custode forestale;
- a metro stero misurando la massa legnosa di ogni singolo autocarro asportato, con opportuno sistema di tracciamento dei carichi in partenza e coefficiente di resa derivante da misurazione campionaria da parte dal custode forestale;
- altri sistemi di misurazione, anche misti, in accordo tra le parti.

Restano esclusi dalla misurazione:

- I tronchi con diametro a metà inferiore a 23 centimetri con corteccia o 21 cm senza corteccia
- il materiale legnoso a fini energetici.

L'Amministrazione non risponde di corpi estranei presenti nel legno (filo spinato, ecc).

Le risultanze della misurazione si assumono valide per la liquidazione del valore della massa legnosa oggetto della compravendita che l'acquirente dovrà pagare entro l'epoca stabilita e sulla base dei prezzi di vendita. Il verbale di misurazione deve essere controfirmato da entrambe le parti.

Sulle divergenze inerenti la misurazione, i conteggi e la classificazione qualitativa del legname, deciderà un arbitro, da scegliere fra tecnici forestali o altri esperti di settore, nominato di comune accordo dalle parti. Le spese conseguenti all'arbitrato graveranno sull'impresa aggiudicataria.

Articolo 6 PAGAMENTO

Il pagamento del materiale venduto sarà fatto dall'acquirente presso il Tesoriere dell'Ente venditore secondo le seguenti modalità:

- cauzione definitiva pari al 5% del valore complessivo del lotto, inclusa IVA, entro e non oltre 20 (venti) giorni dall'aggiudicazione, a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal

- progetto di taglio, dai capitolati e dal contratto di compravendita, che verrà restituita a seguito del positivo esito del collaudo;
- 30% alla stipula del contratto, entro e non oltre 20 (venti) giorni dall'aggiudicazione;
 - acconti successivi e saldo in base agli asporti previsti.

In alternativa ai pagamenti previsti degli acconti successivi al primo, può essere costituita una fideiussione che dovrà contenere la clausola che la stessa si intende comunque valida sino al rilascio da parte del Comune di apposita dichiarazione liberatoria. Ogniqualevolta sarà asportato un quantitativo pari al valore della fideiussione, prima di asportare altro legname dovrà essere saldato il dovuto, che sarà immediatamente fatturato dall'Amministrazione.

Il pagamento periodico del legname asportato dovrà consentire di mantenere continuamente la copertura di garanzia tramite la fideiussione di cui sopra. In alternativa verrà bloccato l'asporto di ulteriore legname dal lotto.

Restano a carico dell'acquirente i costi per la stipula e la registrazione del contratto.

Viene individuato come responsabile unico del procedimento (RUP) il responsabile servizio finanziario.

Articolo 7 ASPORTO DEL LEGNAME

E' fatto divieto alla Ditta aggiudicataria di asportare il legname, ancorché già fatturato, esboscato e misurato, in assenza del relativo pagamento o di idonea fidejussione a copertura.

Sarà consentito l'asporto parziale del legname da opera prima della domanda di misurazione, previa osservanza delle condizioni contrattuali sopra riportate e pagamento del relativo importo, che sarà tempestivamente fatturato dall'Amministrazione. Del puntuale controllo del legname asportato sono incaricati gli organi di vigilanza forestale competenti.

Il Comune è autorizzato a riscuotere le polizze o fidejussioni sopra indicate, qualora la Ditta non abbia provveduto al pagamento delle somme dovute entro i termini di cui sopra, senza che la Ditta possa avanzare alcuna opposizione.

Le polizze dovranno contenere la clausola che le stesse si intendono comunque valide sino al rilascio da parte del Comune di apposita dichiarazione liberatoria.

E' facoltà dell'Amministrazione comunale avvalersi di sistemi di videosorveglianza sui principali accessi al cantiere.

Articolo 8 NOMINA DEL COLLAUDATORE

Il collaudo del lotto verrà eseguito dal direttore dell'UDF Primiero, o suo sostituto.

Articolo 9 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non disposto dal presente capitolato, trovano applicazione le norme delle leggi vigenti in materia, nonché le disposizioni particolari di cui al capitolato d'oneri generale e del progetto di taglio.

Articolo 10

INFORMAZIONI SUI RISCHI E LIMITAZIONI E PRESCRIZIONI GENERALI DI SICUREZZA

Informazioni di dettaglio sui rischi e limitazioni specifici esistenti nell'ambiente in cui si trova il lotto e sulle relative vie d'accesso

- **Analisi del contesto della/e particella/e interessate del cantiere di utilizzazione forestale**
 - Il lotto interessato dal cantiere sorge in zona boscata extraurbana, con discreta frequentazione turistica nel periodo estivo.
 - Costruzioni e/o abitati presenti nell'area di cantiere o nelle vicinanze e aree con destinazioni limitrofe particolari
 - Accesso all'area: strada forestale di tipo A "Spiazon" a valle.
 - Caratteristiche geomorfologiche :
 - Servizi e/o sottoservizi presenti nell'area del cantiere o nelle sue vicinanze:
 - Presenza di strade a medio/grossa percorrenza, di passaggi utilizzati da turisti e/o rampichini, ecc.:
area forestale a discreta frequentazione turistica nel periodo estivo per raccolta funghi, escursionismo, cicloturismo. Sulla strada forestale "Spiazon" transita il percorso dell'Alta Via n. 2.
 - Presenza di aree di rispetto naturalistico/ambientale (Biotopi, SIC, aree di riproduzione faunistica, ecc.): no
 - Presenza di altri cantieri: possibile presenza di altri cantieri nelle vicinanze

Prescrizioni generali di sicurezza.

• Note generali: le figure coinvolte nelle lavorazioni

La normativa in materia di sicurezza nei cantieri coinvolge la figura del committente in prima persona e lo obbliga a prodursi perché nell'ambito delle lavorazioni vengano applicate le norme di sicurezza previste dalla legge, dovendo peraltro effettuare una valutazione preventiva dei rischi presenti nell'area oggetto delle lavorazioni previste.

Il D.Lgs. 81/2008 (ex 626/94 e s.m.) obbliga in generale ogni lavoratore a prendersi cura della propria sicurezza e salute sul luogo di lavoro e ciascun datore di lavoro a porre in atto tutte le condizioni affinché possa essere garantita la sicurezza e la salute dei lavoratori stessi. I datori di lavoro e i lavoratori autonomi dovranno adottare i contenuti e le prescrizioni della presente Consegna tecnica e della Consegna effettuata dal Servizio Foreste e Fauna.

I direttori di cantiere, i preposti, gli assistenti sono a loro volta chiamati, ognuno per le proprie competenze, a vigilare e verificare che siano rispettate da parte dei lavoratori e delle imprese le norme di Legge in materia di sicurezza e i contenuti e le prescrizioni dettate dalla propria valutazione dei rischi e/o dal proprio Piano Operativo di Sicurezza.

• Segnaletica

Sarà presente in cantiere adeguata segnaletica di sicurezza di cui al D.Lgs. 493/96 e s.m. . Essa verrà posizionata stabilmente negli specifici punti del cantiere ove è necessaria la presenza di un determinato cartello in relazione al tipo di lavorazione svolta, alla sua pericolosità, alla presenza impianti, attrezzature o macchine operatrici che inducano rischio. In generale si dovrà evitare di raggruppare la segnaletica in un unico grande cartello.

Particolare cura dovrà essere prestata nella delimitazione e segnalazione del cantiere precludendone l'ingresso ad estranei da ogni via di accesso.

Ogni lavoratore della Ditta appaltatrice e rappresentante per la sicurezza, così come ciascun lavoratore autonomo deve essere a conoscenza del significato dei segnali (divieto, prescrizione, salvataggio).

• Dispositivi di protezione individuale(DPI), pronto soccorso, vigilanza sanitaria

L'uso dei DPI da parte dei lavoratori, DPI che dovranno essere conformi a quanto indicato nel Decreto Legislativo 475/92 e succ. modifiche, è disciplinato nelle istruzioni operative della Ditta esecutrice dei lavori in oggetto e/o nell'eventuale Piano Operativo di Sicurezza (POS) in relazione alle varie fasi lavorative; l'utilizzo dei DPI stessi potrà comunque essere controllato e indicato anche dal Direttore dei lavori e/o dall'eventuale Coordinatore in fase di esecuzione in relazione allo specifico svolgimento delle lavorazioni e alle contingenze del cantiere.

Prima dell'inizio dei lavori, la Ditta esecutrice dei lavori in oggetto dovrà informare i lavoratori delle modalità di pronto intervento, degli obblighi e competenze degli specifici addetti e del comportamento da tenere singolarmente in caso si verifichi un incidente; la Ditta esecutrice dovrà informare i lavoratori del grado di copertura telefonica della zona di lavoro ed inoltre dovrà assegnare specificatamente il compito di chiamata telefonica in caso di emergenza sanitaria. La Ditta esecutrice dovrà comunicare a tutti i lavoratori il luogo più vicino dove possa atterrare l'elisoccorso ed la via più breve per arrivarci. Dovrà inoltre essere nota a tutti i lavoratori la dislocazione della cassetta di pronto soccorso, la quale sarà conservata a norma di Legge e dotata di tutti i presidi previsti dalla Legge stessa (il pacchetto delle medicazioni deve essere conforme a quanto previsto dal D.P.R 303/56); inoltre i lavoratori dovranno aver ricevuto adeguata informazione e formazione sul i compiti e formazione degli addetti al pronto intervento e sui procedimenti relativi alle operazioni di pronto soccorso immediato in caso degli incidenti che possono verificarsi in cantiere onde garantire un uso adeguato dei presidi medici in attesa dei soccorsi.

La ditta dovrà fornire e conservare i dati del medico competente (nominativo, numero di telefono) e in relazione alla tipologia delle lavorazioni dovrà garantire la sorveglianza sanitaria sulle maestranze stesse, compreso accertamenti sanitari preventivi e periodici di cui all'art. 33 della L. 303/56, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 626/94, di cui all'art. 29 e segg. Del D.Lgs. 277/91.

Informazioni e numeri telefonici

L'impresa appaltatrice ha il dovere di garantire ai propri dipendenti la necessaria formazione e fornire le informazioni affinché qualunque situazione di emergenza collettiva o individuale possa essere affrontata in modo adeguato. Il piano di sicurezza se presente indicherà inoltre il percorso più breve per il raggiungimento del più prossimo posto di soccorso sanitario. Alcuni numeri di potenziale immediata utilità devono essere conservati in cantiere e posti in maniera visibile.

- Carabinieri tel. **112** Stazione Transacqua **0439 762008**
- Vigili del Fuoco tel. **112**
- Emergenza sanitaria: tel. **112**
- Operai Comunali tel. **348 8271910**
- Telecom guasti tel. **0437 219388**
- ENEL /ACSM guasti tel. **0439 62437 Centrale Castelpietra**
- Custode Forestale Comunale tel **348 3726111**

Punto atterraggio elisoccorso più vicino: loc. Giasenei

Mod.H1 – Progetto di taglio ordinario

Mod.H1		SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO DISTRETTUALE FORESTALE PIANO: 79 (2015-2024) PROGETTO n.: 79/2023/2 ANNO: 2023 Suppletivo al n.
---------------	---	--

Il presente progetto di taglio è stato effettuato su richiesta di **COMUNE DI SAGRON-MIS** nel bosco denominato **SPIAZON BOSTRICO** per l'utilizzazione di prodotti legnosi ad **Uso Commercio**, in conto ripresa **2023** da effettuare nell'area riportata nella cartografia 1:10000 allegata.

Il bosco oggetto dell'intervento è

<input checked="" type="checkbox"/> SOGGETTO A PIANIFICAZIONE	Codice Piano: 79 Denominazione Piano: COMUNE SAGRON MIS Numero Particelle: 16, 17
--	---

Descrizione del bosco e criteri di assegnazione

Taglio delle piante danneggiate da bostrico. Pp. ff. 600/2.
--

Modalità di esbosco:

Trattore con verricello e gru a cavo

A tal fine il presente progetto di taglio è coerente con:

- le indicazioni e lo stato di attuazione del piano di gestione forestale
- le disposizioni forestali di cui al DPP 14 aprile 2011, n.8-66/Leg

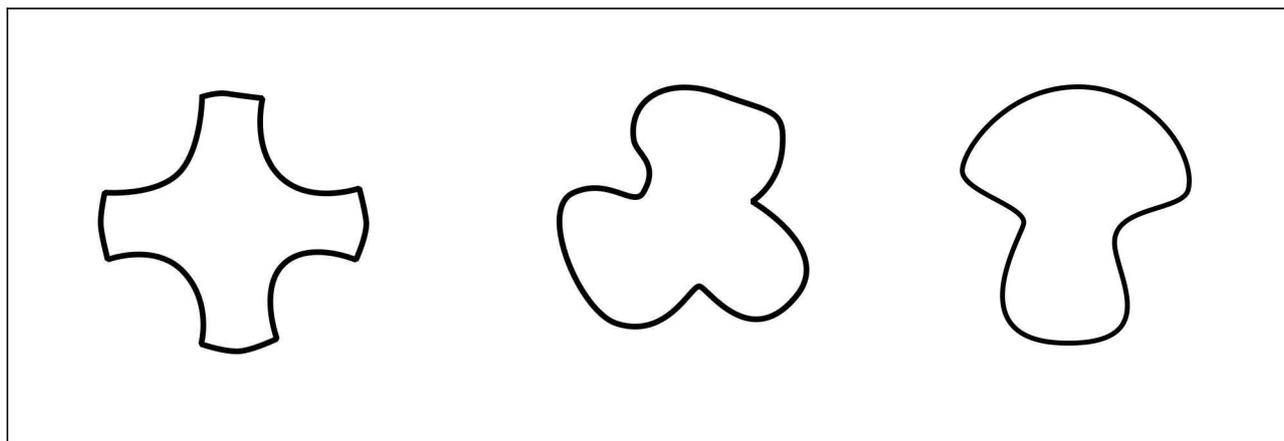
Le piante contrassegnate con martello forestale risultano nelle seguenti classi diametriche:

SPECIE	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85
Abete rosso	-	1	3	5	3	4	3	17	9	12	17	12	12	33	-
TOTALI		1	3	5	3	4	3	17	9	12	17	12	12	33	

Il volume e la resa probabile delle piante martellate di diametro superiore a 17,5 cm, valutata con smussatura delle due estremità dei tronchi da opera nella misura massima di cm per testata si stima essere il seguente:

Specie legnosa	Piante (n)	Volume tar. assegnato (m ³)	Volume tar. presunto (m ³)	Legname da opera presunto (m ³)	Combustibile Presunto(t)
Abete rosso	131	508,11	-	432	122
TOTALI	131	508	-	432	122

Le piante destinate al taglio portano impresso sulla ceppaia il segno del martello forestale. L'impronta del martello è la seguente. Il segno del martello, posto ai piedi della pianta, deve rimanere ben visibile e non essere alterato o distrutto per poterlo riconoscere facilmente ad ogni controllo.



Il volume tariffario assegnato ammonta a **508 m³**, di cui ai fini della ripresa della fustaia **508 m³**.
La superficie totale interessata dal taglio ammonta ad ha **3**.

- L'utilizzazione non potrà essere iniziata prima dell'avvenuta consegna del bosco alla ditta utilizzatrice da parte del proprietario. Di tale consegna andrà redatto apposito verbale.
- Il taglio delle piante, l'allestimento e l'esbosco degli assortimenti legnosi dovranno essere effettuati entro la data prevista dal verbale di consegna del lotto e comunque non oltre il **31 dicembre 2028**, data di scadenza del presente progetto.
- L'accantonamento, ai sensi dell'art.91 bis della L.P.11 del 23 maggio 2007, viene calcolato in € 1296,00 pari al 10% del valore stimato del lotto**
- L'utilizzazione del legname e della legna deve essere in ogni caso eseguita nel rispetto del Capitolato d'Oneri adottato dall'Ente venditore, se attivato.

STIMA PREZZO DI MACCHIATICO

Il prezzo di macchiatico del lotto viene stimato in **Euro 30,00 al m³** per il legname per un valore complessivo del lotto di euro 12960,00.

Il lotto è riferibile al parametro **1**.

CARATTERIZZAZIONE DELL'INTERVENTO ⁽¹⁾

Area	Motivazioni	Formazione	Struttura /Governo	Trattamento	Superficie (ha)	Volume ⁽²⁾ (m ³ tar)
1	26	14	05	41	3	508
				Totale	3	508

⁽¹⁾ = vedi codifica a pag. 4

⁽²⁾= da valorizzare qualora le motivazioni siano riconducibili a perturbazioni naturali

Allegati:

<input checked="" type="checkbox"/>	Cartografia in scala 1:10.000 dell'area percorsa dal lotto con riporto del particellare forestale o fondiario.
<input checked="" type="checkbox"/>	n 2 Piedilista di cubatura (Mod.H3)
<input checked="" type="checkbox"/>	Scheda di sintesi (Mod.H4, solo per proprietà pianificate)

**IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
DISTRETTUALE FORESTALE
- DOTT. LUIGI GOTTARDO -**

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

ASSORTIMENTAZIONE STIMATA (valutazione fatta a soli fini statistici)

Specie legnosa	Totale legname da opera Presunto	Travame/Paleria grossa	Tronchi o tondo da sega	Altri assortimenti	Legna per uso energetico
Abete rosso	432	166	133	133	122
Totale	432	166	133	133	122

Totale legname da opera presunto= A+B+C; A= Legname da travatura; B= Bottoli, Tronchi da sega, Assortimento unico, Imballaggi, Bore; C= Punte e scarti, paleria, sottomisure, non assegnato;
Legna per uso energetico=D (totale combustibile presunto: legna da ardere, cippato)

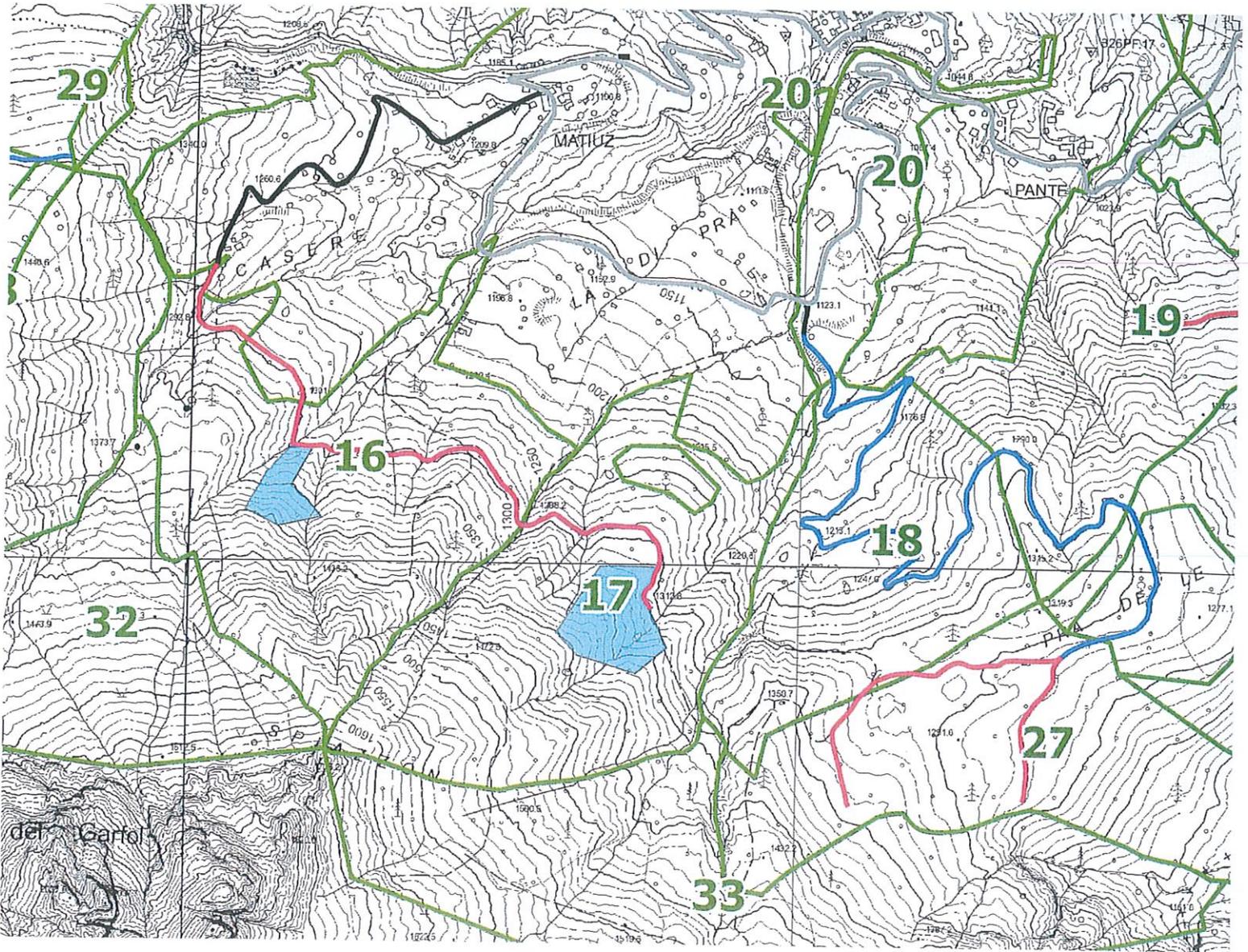
CODIFICA CARATTERIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

MOTIVAZIONI	FORMAZIONI	STRUTTURA/GOVERNO	TRATTAMENTI
01.UTILIZZ.ORDINARIA	01.LECCETA	01. NOVELLETO	11. SFOLLAMENTO
02.INTERV.COLTURALE	02.ORNO-OSTRIO-QUERCETO	02. SPSSINA	12. DIRADAMENTO
03.MIGLIORAMENTO AMB.	03.QUERCO-CARPINETO	03. PERTICAIA	
PERTURBAZ. ANTROPICHE	04.ROVERETO-CASTAGNETO-ROBINIETO	04. ADULTO	21. TAGLIO DI CURAZIONE
11.TRASF.AGRARIA	05.ACERO-FRASSINETO-TIGLIETO	05. MATURO	22. DIRADO SELETTIVO
12.ESPANS. INSEDIAMENTI	06.FORMAZIONI TRANSITORIE	06. STRAMATURO	
13.IMPIANTI E PISTE DA SCI	07.PINETA DI PINO SILVESTRE	07. BIPLANO	31. TAGLIO A FESSURE
14.REALIZZ.STRADE O RETI	08.PINETA DI PINO NERO	08. MULTIPLANO	32. TAGLIO A BUCHE
15.MANUT.STRADE O RETI	09.FAGGETA	09. GOVERNO MISTO	
16. MANUTENZIONE ALVEI	10.ABIETETO	10. CEDUO A REGIME	41. T.SUCC. PERFEZ.
17.ALTRE PERT.ANTROPICHE	11.MUGHETA	11. CEDUO DA CONVERTIRE	51. TAGLIO DI SGOMBERO
	12.ONTANETA	12. CEDUO IN CONVERSIONE	52. TAGLIO MARGINALE
PERTURBAZIONI NATURALI	13.PECCETA ALTOMONT. O SUBALPINA	13. CEDUO FUORI TURNO	61. CEDUO MATRICINATO
21.INCENDI	14.PECCETA MONTANA O SECONDARIA		62. CEDUO SEMPLICE
22.SCHIANTI DA VENTO	15.LARICI CEMBRETA		63. CEDUO A STERZO
23.SCHIANTI DA NEVE	16.LARICETO SECONDARIO		
24.VALANGHE			71. CONV. A FUSTAIA
25.FRANE			72. CONV. A CEDUO
26.BOSTRICO			
27.ALTRE PATOLOGIE			81. TAGLIO A RASO
28.ALTRE PERT. NATURALI			

Mod.H4a – SCHEDA TECNICA DI SINTESI UTILIZZAZIONI A CARICO DELLA RIPRESA VOLUMETRICA (FUSTAIA)

PROPRIETÀ	COMUNE DI SAGRON-MIS				LOTTO	2	ANNO	2023	NOME LOTTO	
COD.PIANO	79	PIANO	COMUNE SAGRON MIS				IN CONTO RIPRESA ANNO			2023

SPECIE		Abete rosso		Abete bianco		Larice		Pino silvestre		Pino cembro		Faggio		Pino nero		Altre latifoglie		TOTALI	
Particella	Compre sa	n.piante	volume mc.	n.piante	volume mc.	n.piante	volume mc.	n.piante	volume mc.	n.piante	volume mc.	n.piante	volume mc.	n.piante	volume mc.	n.piante	volume mc.	n.piante	volume mc.
16	A	86	319,78	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	86	319,78
17	A	45	188,33	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	45	188,33
TOTALE		131	508,11	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	131	508





COMUNE DI SAGRON MIS

PROVINCIA DI TRENTO



PEFC/18-21-02/37

CAPITOLATO D'ONERI PARTICOLARI

per la vendita in piedi di prodotti legnosi del lotto

VAL DE LE MONEGHE BOSTRICO

Articolo 1

OGGETTO DELLA VENDITA

La vendita ha per oggetto il lotto "Val de le Moneghe bostrico" sez. 26, 27 in conto ripresa anno 2023, di mc 916 tariffari – progetto di taglio n. 03-2023, di presunti mc 687 netti di legname.

N. LOTTO	SPECIE E N. DELLE PIANTE					MASSA PRES.MC.	PREZZO BASE EURO	VALORE COMPLESSIVO
	ROSSO	BIANCO	LARICE		TOTALE			
03-2023	458		0		458	687	40,00	27.480 €

A solo titolo d'informazione per l'acquirente e senza alcun impegno da parte propria, l'Ente venditore rende noto che la massa ricavabile si presume quella esposta nel progetto di taglio e ribadita in questo capitolato d'oneri particolare fatti salvi i risultati della misurazione definitiva.

Articolo 2

MODALITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI

L'acquirente si impegna a comunicare i riferimenti della ditta esecutrice dei lavori di utilizzazione al momento della richiesta di consegna.

L'impresa che conduce i lavori di utilizzazione forestale deve attenersi a tutte le condizioni generali relative ai lavori di taglio, allestimento ed esbosco, di misurazione e di collaudo delle tagliate che risultano puntualmente specificate nei progetti di taglio ai quali la vendita si riferisce, nonché nel presente capitolato d'oneri particolare. L'impresa deve utilizzare esclusivamente i prodotti legnosi assegnati, con il divieto di estendere l'abbattimento delle piante oltre i limiti dell'area assegnata.

Nei confronti della proprietà l'acquirente resta comunque responsabile di tutto il processo di utilizzazione.

Le piante debbono essere utilizzate ed esboscate fino al diametro di cm **10 (dieci) in punta**. Per la cubatura del materiale oggetto di vendita verrà conteggiato il legname a partire dal diametro di **23 cm a metà del pezzo corteccia compresa, o 21 cm senza corteccia**.

DEPOSITO

Il legname potrà essere accatastato nelle seguenti località: **piazzale Giasenei o altri siti indicati dal custode forestale in base alla disponibilità effettiva degli spazi** per un periodo massimo di **90 giorni** dalla fine dell'esbosco.

Prima del rilievo danni, si dovrà procedere alla pulizia dei piazzali e dei luoghi di deposito asportando i residui di corteccia e le ramaglie.

TEMPISTICHE

Fatti salvi i termini previsti dal successivo art.3, l'acquirente si impegna ad eseguire o far eseguire le operazioni di utilizzazione forestale con le seguenti modalità e tempistiche: modulazione degli interventi in considerazione del maggiore afflusso turistico del periodo estivo, che comporta l'inopportunità di programmare i lavori durante i mesi di luglio e agosto, poiché lo scarico previsto per la teleferica si trova in prossimità della SP 115 di Sagron Mis. Nel caso di installazione di linea con attraversamento della SP 115, sarà inoltre necessario ottenere preventivamente l'autorizzazione da parte del Servizio Gestione Strade.

MATERIALE LEGNOSO AD USO ENERGETICO

Nel caso di utilizzazioni forestali che prevedano l'esbosco a pianta intera dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- farsi carico dell'asporto delle ramaglie e dei residui dell'eventuale scortecciatura entro 2 mesi dalla fine delle utilizzazioni, tutto senza oneri per il comune venditore.
- i residui di utilizzazione impiegabili come legna da ardere, materiale da cippare o altro, saranno ceduti senza compenso aggiuntivo e senza la messa a disposizione da parte del Comune di piazzali per il deposito temporaneo.

Articolo 3 CONSEGNA DEI LAVORI – PENALITA'

La consegna del lotto oggetto di utilizzazione deve essere richiesta al comune di Sagron Mis direttamente dall'acquirente entro il termine massimo di **2 mesi** dalla data di aggiudicazione, previa sottoscrizione del contratto di vendita, e avverrà esclusivamente in presenza della ditta esecutrice delle lavorazioni in possesso dei requisiti di legge.

Le operazioni di utilizzazione forestale e di asporto devono essere eseguite ed ultimate entro **il 31 dicembre 2023**. A seguito di richiesta adeguatamente motivata, l'Amministrazione comunale può concedere eventuale proroga, qualora questa ne ritenga corretti i presupposti.

Nell'eventualità che questo termine non venga rispettato l'amministrazione potrà imporre una penale pari a 60 €/giorno, nonché incamerare la cauzione versata alla firma del contratto.

L'acquirente dovrà utilizzare o far utilizzare a regola d'arte tutti i materiali consegnatigli e mettere a profitto, con le prescritte modalità e con la maggiore possibile economia per l'Ente venditore, tutte le parti utilizzabili.

Qualora entro il termine sopra indicato, si rilevasse una porzione di area non utilizzata da parte dell'acquirente, in sede di collaudo verrà eseguita una stima del valore delle piante non utilizzate e tale valore sarà ugualmente addebitato, fatta salva la facoltà di agire da parte dell'ente per l'eventuale risarcimento dei danni.

Eventuali danni cagionati al legname dallo svilupparsi di epidemie parassitarie determinate dal prolungato deposito del legname dopo la stipula del contratto, non potranno essere imputate all'Amministrazione comunale.

Articolo 4 CERTIFICAZIONI

Il materiale oggetto della vendita proviene da foreste certificate:
PEFC n.certificato: ICILA-PEFCGFS-002720-AIS

L'impresa appaltatrice dovrà utilizzare o fare utilizzare il materiale osservando tutti i criteri contenuti negli standard di certificazione, e in particolare le seguenti prescrizioni:

- Le operazioni colturali e le relative utilizzazioni boschive verranno realizzate in un bosco certificato secondo i requisiti della Gestione Forestale Sostenibile del Gruppo Territoriale PEFC Trentino, basata sui principi di PEFC. Durante l'esecuzione delle utilizzazioni, si dovranno rispettare le modalità della gestione forestale sostenibile, definite in tali requisiti;
- Le operazioni colturali e le tecniche di utilizzazione ed esbosco dovranno essere eseguite in modo da minimizzare o evitare danni al suolo, alle piante rimaste in piedi e alla rinnovazione;
- Non verranno eseguite lavorazioni al suolo durante l'utilizzazione nonché la raccolta diffusa della lettiera, del terriccio e del cotico erboso, fatto salvo eventuali prescrizioni stabilite dal Piano di Gestione Forestale o da interventi autorizzati dall'Autorità competente in materia;
- Non sarà ammessa l'estirpazione e l'asportazione degli apparati radicali, salvo eccezioni motivate da emergenze fitosanitarie o da calamità naturali e previa autorizzazione da parte dell'Autorità competente in materia;
- Durante l'esecuzione delle operazioni colturali previste, sia che esse vengano effettuate da ditta esterna o da privato cittadino, quest'ultimo durante le attività di uso civico di raccolta del legnatico, dovranno essere impiegate tecniche di utilizzazione ed azioni tali da impedire l'innesco di incendi e lo sversamento accidentale di prodotti chimici in bosco oltre ad evitare il rilascio di rifiuti

Articolo 5 MISURAZIONE

La misurazione e l'asporto dei prodotti legnosi avverrà esclusivamente previo accordo con il custode di zona (che dovrà essere contattato almeno il giorno precedente) secondo le seguenti modalità, da specificare nel verbale di misurazione:

- a metro stero misurando la massa legnosa di ogni singolo autocarro asportato. Sarà obbligo della ditta acquirente predisporre e depositare presso contenitori idonei collocati dall'Amministrazione comunale un documento di viaggio del tipo "CMR" per ogni singolo carico asportato, prima della partenza dello stesso. Oltre alle indicazioni previste dalla normativa dovranno essere riportate le misure in metri lineari delle stive di carico (Altezza, Lunghezza, Larghezza) ai fini del calcolo della massa sterica trasportata;
- a metro stero misurando a catasta;
- a misura piena senza tarizzo con impianto di misurazione automatizzato e certificato presso la segheria di destinazione con la sola detrazione per la corteccia se presente, previo accordo tra le parti e con opportuno sistema di tracciamento dei carichi in partenza;
- altri sistemi di misurazione, anche misti, in accordo tra le parti.

Per la conversione da metro stero a metro cubo netto sarà applicato un coefficiente di resa dello 0,65 (riduzione del 35% degli spazi d'aria sulla massa sterica), salvo diverso coefficiente derivante da misurazione campionaria da parte dal custode forestale, che potrà effettuare in qualsiasi momento misurazioni di controllo con cavalletto dendrometrico e rotella metrica.

Restano esclusi dalla misurazione:

- I tronchi con diametro a metà inferiore a 23 centimetri con corteccia o 21 cm senza corteccia
- il materiale legnoso a fini energetici.

L'Amministrazione non risponde di corpi estranei presenti nel legno (filo spinato, ecc).

Le risultanze della misurazione si assumono valide per la liquidazione del valore della massa legnosa oggetto della compravendita che l'acquirente dovrà pagare entro l'epoca stabilita e sulla base dei prezzi di vendita. Il verbale di misurazione deve essere controfirmato da entrambe le parti.

Sulle divergenze inerenti la misurazione, i conteggi e la classificazione qualitativa del legname, deciderà un arbitro, da scegliere fra tecnici forestali o altri esperti di settore, nominato di comune accordo dalle parti. Le spese conseguenti all'arbitrato graveranno sull'impresa aggiudicataria.

Articolo 6 PAGAMENTO

Il pagamento del materiale venduto sarà fatto dall'acquirente presso il Tesoriere dell'Ente venditore secondo le seguenti modalità:

- cauzione definitiva pari al 5% del valore complessivo del lotto, inclusa IVA, entro e non oltre 20 (venti) giorni dall'aggiudicazione, a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal progetto di taglio, dai capitolati e dal contratto di compravendita, che verrà restituita a seguito del positivo esito del collaudo;
- 30% alla stipula del contratto, entro e non oltre 20 (venti) giorni dall'aggiudicazione;
- acconti successivi e saldo in base agli asporti previsti.

In alternativa ai pagamenti previsti degli acconti successivi al primo, può essere costituita una fideiussione che dovrà contenere la clausola che la stessa si intende comunque valida sino al rilascio da parte del Comune di apposita dichiarazione liberatoria. Ogniqualvolta sarà asportato un quantitativo pari al valore della fideiussione, prima di asportare altro legname dovrà essere saldato il dovuto, che sarà immediatamente fatturato dall'Amministrazione.

Il pagamento periodico del legname asportato dovrà consentire di mantenere continuativamente la copertura di garanzia tramite la fideiussione di cui sopra. In alternativa verrà bloccato l'asporto di ulteriore legname dal lotto.

Restano a carico dell'acquirente i costi per la stipula e la registrazione del contratto.

Viene individuato come responsabile unico del procedimento (RUP) il responsabile servizio finanziario.

Articolo 7 ASPORTO DEL LEGNAME

E' fatto divieto alla Ditta aggiudicataria di asportare il legname, ancorché già fatturato, esboscato e misurato, in assenza del relativo pagamento o di idonea fidejussione a copertura.

Sarà consentito l'asporto parziale del legname da opera prima della domanda di misurazione, previa osservanza delle condizioni contrattuali sopra riportate e pagamento del relativo importo, che sarà tempestivamente fatturato dall'Amministrazione. Del puntuale controllo del legname asportato sono incaricati gli organi di vigilanza forestale competenti.

Il Comune è autorizzato a riscuotere le polizze o fidejussioni sopra indicate, qualora la Ditta non abbia provveduto al pagamento delle somme dovute entro i termini di cui sopra, senza che la Ditta possa avanzare alcuna opposizione.

Le polizze dovranno contenere la clausola che le stesse si intendono comunque valide sino al rilascio da parte del Comune di apposita dichiarazione liberatoria.

E' facoltà dell'Amministrazione comunale avvalersi di sistemi di videosorveglianza sui principali accessi al cantiere.

Articolo 8 NOMINA DEL COLLAUDATORE

Il collaudo del lotto verrà eseguito dal direttore dell'UDF Primiero, o suo sostituto.

Articolo 9 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non disposto dal presente capitolato, trovano applicazione le norme delle leggi vigenti in materia, nonché le disposizioni particolari di cui al capitolato d'oneri generale e del progetto di taglio.

Articolo 10

INFORMAZIONI SUI RISCHI E LIMITAZIONI E PRESCRIZIONI GENERALI DI SICUREZZA

Informazioni di dettaglio sui rischi e limitazioni specifici esistenti nell'ambiente in cui si trova il lotto e sulle relative vie d'accesso

- **Analisi del contesto della/e particella/e interessate del cantiere di utilizzazione forestale**
 - Il lotto interessato dal cantiere sorge in zona boscata extraurbana, con discreta frequentazione turistica nel periodo estivo.
 - Costruzioni e/o abitati presenti nell'area di cantiere o nelle vicinanze e aree con destinazioni limitrofe particolari
Presenza di baite sulla viabilità forestale a servizio del cantiere.
 - Accesso all'area: strada forestale di tipo A "Val de le Moneghe" a valle e di tipo B "Prà de le Fante" a monte.
 - Caratteristiche geomorfologiche :
 - Servizi e/o sottoservizi presenti nell'area del cantiere o nelle sue vicinanze:
 - Presenza di strade a medio/grossa percorrenza, di passaggi utilizzati da turisti e/o rampichini, ecc.:
area forestale a discreta frequentazione turistica nel periodo estivo per raccolta funghi, escursionismo, cicloturismo.
 - Presenza di aree di rispetto naturalistico/ambientale (Biotopi, SIC, aree di riproduzione faunistica, ecc.): no
 - Presenza di altri cantieri: no

Prescrizioni generali di sicurezza.

• Note generali: le figure coinvolte nelle lavorazioni

La normativa in materia di sicurezza nei cantieri coinvolge la figura del committente in prima persona e lo obbliga a prodursi perché nell'ambito delle lavorazioni vengano applicate le norme di sicurezza previste dalla legge, dovendo peraltro effettuare una valutazione preventiva dei rischi presenti nell'area oggetto delle lavorazioni previste.

Il D.Lgs. 81/2008 (ex 626/94 e s.m.) obbliga in generale ogni lavoratore a prendersi cura della propria sicurezza e salute sul luogo di lavoro e ciascun datore di lavoro a porre in atto tutte le condizioni affinché possa essere garantita la sicurezza e la salute dei lavoratori stessi. I datori di lavoro e i lavoratori autonomi dovranno adottare i contenuti e le prescrizioni della presente Consegna tecnica e della Consegna effettuata dal Servizio Foreste e Fauna.

I direttori di cantiere, i preposti, gli assistenti sono a loro volta chiamati, ognuno per le proprie competenze, a vigilare e verificare che siano rispettate da parte dei lavoratori e delle imprese le norme di Legge in materia di sicurezza e i contenuti e le prescrizioni dettate dalla propria valutazione dei rischi e/o dal proprio Piano Operativo di Sicurezza.

• Segnaletica

Sarà presente in cantiere adeguata segnaletica di sicurezza di cui al D.Lgs. 493/96 e s.m. . Essa verrà posizionata stabilmente negli specifici punti del cantiere ove è necessaria la presenza di un determinato cartello in relazione al tipo di lavorazione svolta, alla sua pericolosità, alla presenza impianti, attrezzature o macchine operatrici che inducano rischio. In generale si dovrà evitare di raggruppare la segnaletica in un unico grande cartello.

Particolare cura dovrà essere prestata nella delimitazione e segnalazione del cantiere precludendone l'ingresso ad estranei da ogni via di accesso.

Ogni lavoratore della Ditta appaltatrice e rappresentante per la sicurezza, così come ciascun lavoratore autonomo deve essere a conoscenza del significato dei segnali (divieto, prescrizione, salvataggio).

• Dispositivi di protezione individuale(DPI), pronto soccorso, vigilanza sanitaria

L'uso dei DPI da parte dei lavoratori, DPI che dovranno essere conformi a quanto indicato nel Decreto Legislativo 475/92 e succ. modifiche, è disciplinato nelle istruzioni operative della Ditta esecutrice dei lavori in oggetto e/o nell'eventuale Piano Operativo di Sicurezza (POS) in relazione alle varie fasi lavorative; l'utilizzo dei DPI stessi potrà comunque essere controllato e indicato anche dal Direttore dei lavori e/o dall'eventuale Coordinatore in fase di esecuzione in relazione allo specifico svolgimento delle lavorazioni e alle contingenze del cantiere.

Prima dell'inizio dei lavori, la Ditta esecutrice dei lavori in oggetto dovrà informare i lavoratori delle modalità di pronto intervento, degli obblighi e competenze degli specifici addetti e del comportamento da tenere singolarmente in caso si verifichi un incidente; la Ditta esecutrice dovrà informare i lavoratori del grado di copertura telefonica della zona di lavoro ed inoltre dovrà assegnare specificatamente il compito di chiamata telefonica in caso di emergenza sanitaria. La Ditta esecutrice dovrà comunicare a tutti i lavoratori il luogo più vicino dove possa atterrare l'elisoccorso ed la via più breve per arrivarci. Dovrà inoltre essere nota a tutti i lavoratori la dislocazione della cassetta di pronto soccorso, la quale sarà conservata a norma di Legge e dotata di tutti i presidi previsti dalla Legge stessa (il pacchetto delle medicazioni deve essere conforme a quanto previsto dal D.P.R 303/56); inoltre i lavoratori dovranno aver ricevuto adeguata informazione e formazione sui compiti e formazione degli addetti al pronto intervento e sui procedimenti relativi alle operazioni di pronto soccorso immediato in caso degli incidenti che possono verificarsi in cantiere onde garantire un uso adeguato dei presidi medici in attesa dei soccorsi.

La ditta dovrà fornire e conservare i dati del medico competente (nominativo, numero di telefono) e in relazione alla tipologia delle lavorazioni dovrà garantire la sorveglianza sanitaria sulle maestranze stesse, compreso accertamenti sanitari preventivi e periodici di cui all'art. 33 della L. 303/56, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 626/94, di cui all'art. 29 e segg. Del D.Lgs. 277/91.

Informazioni e numeri telefonici

L'impresa appaltatrice ha il dovere di garantire ai propri dipendenti la necessaria formazione e fornire le informazioni affinché qualunque situazione di emergenza collettiva o individuale possa essere affrontata in modo adeguato. Il piano di sicurezza se presente indicherà inoltre il percorso più breve per il raggiungimento del più prossimo posto di soccorso sanitario. Alcuni numeri di potenziale immediata utilità devono essere conservati in cantiere e posti in maniera visibile.

- Carabinieri tel. **112** Stazione Transacqua **0439 762008**
- Vigili del Fuoco tel. **112**
- Emergenza sanitaria: tel. **112**
- Operai Comunali tel. **348 8271910**
- Telecom guasti tel. **0437 219388**
- ENEL /ACSM guasti tel. **0439 62437 Centrale Castelpietra**
- Custode Forestale Comunale tel **348 3726111**

Punto atterraggio elisoccorso più vicino: loc. Prà de le Fante

Mod.H1 – Progetto di taglio ordinario

Mod.H1		SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO DISTRETTUALE FORESTALE PIANO: 79 (2015-2024) PROGETTO n.: 79/2023/3 ANNO: 2023 Suppletivo al n.
---------------	---	--

Il presente progetto di taglio è stato effettuato su richiesta di **COMUNE DI SAGRON-MIS** nel bosco denominato **VAL DE LE MONEGHE BOSTRICO** per l'utilizzazione di prodotti legnosi ad **Uso Commercio**, in conto ripresa **2023** da effettuare nell'area riportata nella cartografia 1:10000 allegata.

Il bosco oggetto dell'intervento è

<input checked="" type="checkbox"/> SOGGETTO A PIANIFICAZIONE	Codice Piano: 79 Denominazione Piano: COMUNE SAGRON MIS Numero Particelle: 18, 26, 27
--	---

Descrizione del bosco e criteri di assegnazione

taglio delle piante danneggiate da bostrico. Pp.ff. 598-600/2.

Modalità di esbosco:

Trattore con verricello e gru a cavo

A tal fine il presente progetto di taglio è coerente con:

- le indicazioni e lo stato di attuazione del piano di gestione forestale
- le disposizioni forestali di cui al DPP 14 aprile 2011, n.8-66/Leg

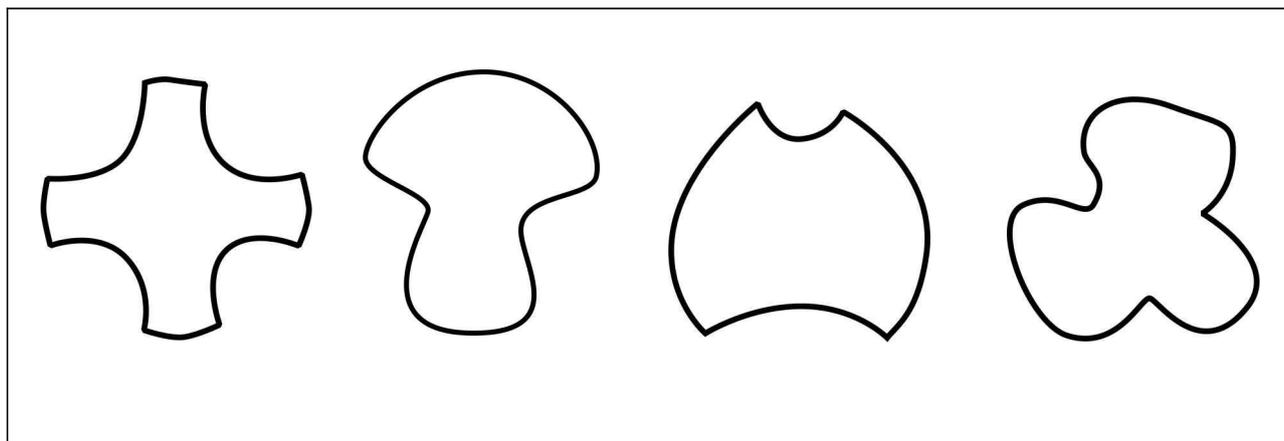
Le piante contrassegnate con martello forestale risultano nelle seguenti classi diametriche:

SPECIE	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85
Abete rosso	-	28	41	44	40	43	49	55	38	40	33	24	11	12	-
TOTALI		28	41	44	40	43	49	55	38	40	33	24	11	12	

Il volume e la resa probabile delle piante martellate di diametro superiore a 17,5 cm, valutata con smussatura delle due estremità dei tronchi da opera nella misura massima di cm per testata si stima essere il seguente:

Specie legnosa	Piante (n)	Volume tar. assegnato (m ³)	Volume tar. presunto (m ³)	Legname da opera presunto (m ³)	Combustibile Presunto(t)
Abete rosso	458	915,68	-	687	293
TOTALI	458	916	-	687	293

Le piante destinate al taglio portano impresso sulla ceppaia il segno del martello forestale. L'impronta del martello è la seguente. Il segno del martello, posto ai piedi della pianta, deve rimanere ben visibile e non essere alterato o distrutto per poterlo riconoscere facilmente ad ogni controllo.



Il volume tariffario assegnato ammonta a **916 m³**, di cui ai fini della ripresa della fustaia **916 m³**.
La superficie totale interessata dal taglio ammonta ad **ha 8**.

- L'utilizzazione non potrà essere iniziata prima dell'avvenuta consegna del bosco alla ditta utilizzatrice da parte del proprietario. Di tale consegna andrà redatto apposito verbale.
- Il taglio delle piante, l'allestimento e l'esbosco degli assortimenti legnosi dovranno essere effettuati entro la data prevista dal verbale di consegna del lotto e comunque non oltre il **31 dicembre 2028**, data di scadenza del presente progetto.
- L'accantonamento, ai sensi dell'art.91 bis della L.P.11 del 23 maggio 2007, viene calcolato in € 2748,00** pari al **10%** del valore stimato del lotto
- L'utilizzazione del legname e della legna deve essere in ogni caso eseguita nel rispetto del Capitolato d'Oneri adottato dall'Ente venditore, se attivato.

STIMA PREZZO DI MACCHIATICO

Il prezzo di macchiatico del lotto viene stimato in **Euro 40,00 al m³** per il legname per un valore complessivo del lotto di euro 27480,00.
Il lotto è riferibile al parametro **1**.

CARATTERIZZAZIONE DELL'INTERVENTO ⁽¹⁾

Area	Motivazioni	Formazione	Struttura /Governo	Trattamento	Superficie (ha)	Volume ⁽²⁾ (m ³ tar)
1	26	14	05	41	8	916
				Totale	8	916

⁽¹⁾ = vedi codifica a pag. 4

⁽²⁾= da valorizzare qualora le motivazioni siano riconducibili a perturbazioni naturali

Allegati:

<input checked="" type="checkbox"/>	Cartografia in scala 1:10.000 dell'area percorsa dal lotto con riporto del particellare forestale o fondiario.
<input checked="" type="checkbox"/>	n 3 Piedilista di cubatura (Mod.H3)
<input checked="" type="checkbox"/>	Scheda di sintesi (Mod.H4, solo per proprietà pianificate)

**IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
DISTRETTUALE FORESTALE
- DOTT. LUIGI GOTTARDO -**

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

ASSORTIMENTAZIONE STIMATA (valutazione fatta a soli fini statistici)

Specie legnosa	Totale legname da opera Presunto	Travame/Paleria grossa	Tronchi o tondo da sega	Altri assortimenti	Legna per uso energetico
Abete rosso	687	200	200	287	293
Totale	687	200	200	287	293

Totale legname da opera presunto= A+B+C; A= Legname da travatura; B= Bottoli, Tronchi da sega, Assortimento unico, Imballaggi, Bore; C= Punte e scarti, paleria, sottomisure, non assegnato;
Legna per uso energetico=D (totale combustibile presunto: legna da ardere, cippato)

CODIFICA CARATTERIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

MOTIVAZIONI	FORMAZIONI	STRUTTURA/GOVERNO	TRATTAMENTI
01.UTILIZZ.ORDINARIA 02.INTERV.COLTURALE 03.MIGLIORAMENTO AMB.	01.LECCETA 02.ORNO-OSTRIO-QUERCETO 03.QUERCO-CARPINETO	01. NOVELLETO 02. SPESINA 03. PERTICAIA	11. SFOLLAMENTO 12. DIRADAMENTO
PERTURBAZ. ANTROPICHE	04.ROVERETO-CASTAGNETO-ROBINIETO 05.ACERO-FRASSINETO-TIGLIETO 06.FORMAZIONI TRANSITORIE 07.PINETA DI PINO SILVESTRE 08.PINETA DI PINO NERO 09.FAGGETA 10.ABIETETO 11.MUGHETA 12.ONTANETA	04. ADULTO 05. MATURO 06. STRAMATURO 07. BIPLANO 08. MULTIPLANO 09. GOVERNO MISTO 10. CEDUO A REGIME 11. CEDUO DA CONVERTIRE 12. CEDUO IN CONVERSIONE	21. TAGLIO DI CURAZIONE 22. DIRADO SELETTIVO 31. TAGLIO A FESSURE 32. TAGLIO A BUCHE 41. T.SUCC. PERFEZ. 51. TAGLIO DI SGOMBERO 52. TAGLIO MARGINALE
PERTURBAZIONI NATURALI	13.PECCETA ALTOMONT. O SUBALPINA 14.PECCETA MONTANA O SECONDARIA 15.LARICI CEMBRETA 16.LARICETO SECONDARIO	13. CEDUO FUORI TURNO	61. CEDUO MATRICINATO 62. CEDUO SEMPLICE 63. CEDUO A STERZO 71. CONV. A FUSTAIA 72. CONV. A CEDUO 81. TAGLIO A RASO
21.INCENDI 22.SCHIANTI DA VENTO 23.SCHIANTI DA NEVE 24.VALANGHE 25.FRANE 26.BOSTRICO 27.ALTRE PATOLOGIE 28.ALTRE PERT. NATURALI			

PROPRIETÀ	79/2023/3/3	DATA CONTRASSEGNA	22/09/2022				LOTTO	3	ANNO	2023			
PARTICELLA N.	27	PROPRIETÀ	COMUNE DI SAGRON-MIS				COD.PIANO	79	PIANO	COMUNE SAGRON MIS			

SPECIE		Abete rosso		Abete bianco		Larice		Pino silvestre		Pino cembro		Faggio		Pino nero		Altre latifoglie		TOTALI	
Diam.		tariffa	6	tariffa	6	tariffa	6	tariffa	-	tariffa	-	tariffa	6	tariffa	-	tariffa	6		
cm.	cl.	n.piant e	volume mc.	n.piant e	volume mc.	n.piant e	volume mc.	n.piant e	volume mc.	n.piant e	volume mc.	n.piant e	volume mc.	n.piant e	volume mc.	n.piant e	volume mc.	n.piant e	volume mc.
15	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
20	1	23	5,81	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	23	5,81
25	2	34	15,46	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	34	15,46
30	3	37	26,37	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	37	26,37
35	4	27	27,51	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	27	27,51
40	5	29	39,56	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	29	39,56
45	6	27	47	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	27	47
50	7	29	62,19	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	29	62,19
55	8	19	48,92	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19	48,92
60	9	24	72,82	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	24	72,82
65	10	21	74,08	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	21	74,08
70	11	9	36,52	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9	36,52
75	12	9	41,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9	41,6
80	13	8	41,64	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8	41,64
85	14	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
TOTALE		296	539,48	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	296	539

Mod.H4a – SCHEDA TECNICA DI SINTESI UTILIZZAZIONI A CARICO DELLA RIPRESA VOLUMETRICA (FUSTAIA)

PROPRIETÀ	COMUNE DI SAGRON-MIS				LOTTO	3	ANNO	2023	NOME LOTTO	
COD.PIANO	79	PIANO	COMUNE SAGRON MIS				IN CONTO RIPRESA ANNO			2023

SPECIE		Abete rosso		Abete bianco		Larice		Pino silvestre		Pino cembro		Faggio		Pino nero		Altre latifoglie		TOTALI	
Particella	Compre sa	n.piante	volume mc.	n.piante	volume mc.	n.piante	volume mc.	n.piante	volume mc.	n.piante	volume mc.	n.piante	volume mc.	n.piante	volume mc.	n.piante	volume mc.	n.piante	volume mc.
18	A	27	84,59	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	27	84,59
26	A	135	291,61	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	135	291,61
27	A	296	539,48	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	296	539,48
TOTALE		458	915,68	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	458	916

